

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 30 luglio 2008

*Prezzo € 2,70
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 785.

R.D. 27 luglio 1934, n. 1265. Tariffario delle prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi e dalle Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali - Aggiornamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2008, n. 788.

Sistema di monitoraggio dei programmi di screening oncologici attivi in Umbria.

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2008, n. 785.

R.D. 27 luglio 1934, n. 1265. Tariffario delle prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi e dalle Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali - Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maurizio Rosi

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di recepire il parere favorevole espresso in data 28 febbraio 2008, con il n. 45, dalla III Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale;
- 3) di approvare il Tariffario, allegato al documento istruttorio del presente atto come parte integrante e sostanziale, avente per oggetto: «R.D. 27 luglio 1934, n. 1265. Tariffario delle prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi e dalle Unità operative del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali - Aggiornamento»;
- 4) di confermare che l'aggiornamento del Tariffario avvenga, a partire dalla sua entrata in vigore, solo nel caso di aumento complessivo dell'indice ISTAT superiore al 5 per cento;

5) di stabilire che la validità del Tariffario decorra da un mese dopo la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

6) di dare mandato all'Ufficio Prevenzione della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali per eventuali modifiche, correzioni ed integrazioni che si intendessero necessarie;

7) di pubblicare integralmente il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
LORENZETTI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: R.D. 27 luglio 1934, n. 1265. Tariffario delle prestazioni rese nell'interesse dei privati dai Servizi e dalle Unità Operative del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali - Aggiornamento.

Con deliberazione n. 2395 del 27 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24/1982 e dell'art. 12 della L.R. 19/1982, la Giunta regionale ha inviato alla III Commissione consiliare permanente, competente per materia, la proposta di Tariffario delle prestazioni di cui all'oggetto.

La Commissione consiliare, sulla seduta del 28 febbraio 2008, ha espresso parere favorevole, con atto n. 45.

Il Tariffario allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto, è costituito dalle seguenti parti:

- 1. Parte generale;
- 2. Prestazioni mediche;
- 3. Attività di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione;
- 4. Prestazioni relative alle radiazioni ionizzanti;
- 5. Prestazioni relative alle radiazioni non ionizzanti;
- 6. Prestazioni ingegneristico-impiantistiche;
- 7. Prestazioni veterinarie.

Si propone pertanto alla Giunta regionale l'approvazione definitiva del Tariffario regionale allegato, con indicazione che la validità dello stesso decorra da un mese dopo la sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Si propone altresì alla Giunta di confermare che l'aggiornamento del Tariffario avvenga solo nel caso di aumento complessivo dell'indice ISTAT superiore al 5 per cento dall'entrata in vigore del suo ultimo aggiornamento.

Perugia, li 21 maggio 2008

L'istruttore
F.to GIANFRANCO TANZILLI

*Allegato***R.D. 27/07/1934, N.1265 - TARIFFARIO DELLE PRESTAZIONI RESE NELL'INTERESSE DEI PRIVATI DAI SERVIZI E DALLE UNITA' OPERATIVE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI****PARTE GENERALE**

- a) le voci del tariffario si applicano alle prestazioni erogate anche se richieste da società ed enti locali, se ed in quanto dovute;
- b) alle prestazioni relative a modifiche sostanziali o ampliamenti significativi di locali o impianti già autorizzati o già concessionati, o comunque esistenti e quindi tali da rendere necessaria una nuova autorizzazione, si applica la riduzione del 50 per cento su tutte le voci; si precisa altresì che tutte le volture delle autorizzazioni sono gratuite;
- c) i compensi delle prestazioni sono aumentati del 50 per cento, qualora le prestazioni stesse siano rese nelle ore notturne e nei giorni festivi;
- d) i compensi saranno riscossi dalle Aziende U.S.L. secondo le modalità da queste stabilite;
- e) il rimborso delle spese di trasporto per ogni accesso è fissato secondo un importo forfettario di euro 5,60, aggiuntivo rispetto alle prestazioni, ad eccezione dei casi espressamente indicati nel tariffario;
- f) la richiesta unica di più prestazioni da parte dell'utente che implichi l'attivazione delle competenze di più Servizi o Unità operative del Dipartimento di Prevenzione comporta una spesa che comprende la somma delle prestazioni tariffate per singolo Servizio o Unità operativa e può essere assolta formalmente con un unico parere finale; viceversa, quando il Servizio o Unità operativa interessati ritengono opportuno, per completare il proprio giudizio, chiedere il parere ad altro Servizio o Unità operativa del Dipartimento prevenzione, nulla è dovuto dall'utente per questa prestazione interna;
- g) le prestazioni richieste da Enti locali (Comuni, Province, Regione, Comunità Montane) per l'assolvimento di compiti istituzionali sono rese gratuitamente (ad es. concessioni per edifici ed apertura di proprie strutture, come scuole, asili, mattatoi; inconvenienti igienici in luoghi pubblici, ecc.);
- h) le Amministrazioni comunali concordano con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende U.S.L. piani e programmi annuali di disinfestazione e derattizzazione per la realizzazione dei quali i Comuni stessi dovranno contribuire economicamente con una propria quota;
- i) per specifici problemi di sanità pubblica possono altresì essere gratuite od eventualmente finanziate, in tutto o in parte, dalla Regione e/o dagli interessati, le prestazioni inserite in piani, programmi o protocolli;
- j) per le prestazioni non ricomprese nel tariffario, ma riconducibili a specifiche professionalità e da queste svolte, si farà riferimento ai tariffari nazionali, vigenti ed aggiornati, ed ai tariffari dei rispettivi ordini professionali;
- k) alle cifre indicate, ove prevista dalla normativa vigente, va aggiunta l'IVA.

PRESTAZIONI MEDICHE

1) Certificato di idoneità alla guida dei veicoli, di categoria A e B	€ 18,80
2) Certificato di idoneità alla guida dei veicoli categorie C, CE, DE, K	€ 24,70
3) Esame e colloquio presso il servizio Alcologia (DGR n. 1423/2007, all. F)	€ 70,00
4) Colloquio presso il servizio Alcologia (DGR n. 1423/2007, all. F)	€ 20,00
5) Certificati medici vari, escluso il certificato necroscopico, (ZTL, uso militare, uso armi da fuoco, ecc...).	€ 18,80
6) Visite medico-legali collegiali	€ 61,70
7) Visite medico-fiscali di cui all'art.5, L 300/70:	
- domiciliare (feriale o festiva)	€ 24,70
- domiciliare non eseguita per assenza interessato	€ 15,30
- ambulatoriale	€ 18,80
- importo fisso per ogni visita a titolo di spese di amministrazione	€ 4,10
8) Tessere sanitarie per addetti alla lavorazione, manipolazione, preparazione, vendita alimenti e bevande con esclusione del vaccino	€ 18,80
9) Rilascio certificato di abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari:	
- con esami e/o rinnovo	€ 31,10
- senza esami	€ 12,30
10) rilascio attestato idoneità per esercenti al fine della commercializzazione di funghi DPR 14.07.1995 art. 2 comma 2:	
- e/o rinnovo	€ 31,10
-senza esami	€ 12,30
11) Vaccinazioni non obbligatorie, a richiesta di privati, non ricomprese nei programmi regionali, vaccino escluso	€ 5,90
12) Parere igienico-sanitario sulla idoneità della tomba o nicchia per tumulazione privilegiata (allegato 2.1, punto 2, DGR n. 1607/2001):	
- senza sopralluogo	€ 37,00
- con sopralluogo	€ 74,10
13) Esecuzione visite di Medicina del Lavoro compresa la visita medica per apprendisti e minori, solo se richieste dai privati	€ 33,50
Le visite specialistiche ed indagini di diagnostica strumentale per soggetti esposti a rischi specifici saranno fatturate in conformità ai tariffari nazionali vigenti. Per i prelievi di sangue venoso e arterioso vedi tariffario nazionale ordine professionale medici e odontoiatri.	
14) esame spirometrico semplice o con curva flusso/volume: ex Tariffario Nazionale SSN DM 22.07.96 (cod. 89.37.1)	€ 26,50
15) esame spirometrico con volume residuo: ex Tariffario Nazionale SSN DM 22.07.96 (cod. 893720) e s.m.i.	€ 42,30
16) diffusione del CO (ossido di carbonio):ex Tariffario Nazionale SSN DM 22.07.96 (cod. 89.38.3) e s.m.i.	€ 26,50
17) esame audiometrico tonale:	
- ex DGR 3269/1997 (cod. 95.41.1)	€ 11,10
- ex prestazione ORL	€ 23,50
18) ECG:ex Tariffario Nazionale SSN DM 22/07/96 (cod. 89.52) e s.m.i.	€ 13,20
19) Test ergoftalmologico (visiotest ergovision): assimilabile a visita oculistica ex Tariffario Nazionale SSN DM 22/07/96 (cod 95.02) e s.m.i.	€ 18,80
20) Autorizzazione in deroga all'Art. 35 DPR 303/56 : (Parere per l'autorizzazione di cui all'Art. 35 DPR 303/56 comprensivo degli eventuali sopralluoghi)	€ 58,80

21) Accertamenti, attestazioni, pareri richiesti da privati nel proprio interesse comprese le determinazioni di temperatura, umidità, rumore, luminosità, ecc., o accertamenti per inconvenienti igienici a seguito di esposti di cittadini, nonché misurazioni e prelievi per indagini in ambiente di lavoro:	
a) senza sopralluogo	€ 37,00
b) con sopralluogo senza strumentazione	€ 60,00
c) con sopralluogo e uso di strumentazione:	
- con presenza operatore costo orario o frazione di ora prime 6 ore	€ 92,90
- con presenza operatore per le ore successive alle prime 6	€ 46,40
- con strumentazione automatica costo orario prime 6 ore	€ 61,70
- con strumentazione automatica costo ore successive alle prime 6 ore	€ 31,10
A seguito delle relazioni con sopralluogo per inconvenienti igienici (esposti) devono essere corrisposti alla Az. USL gli oneri relativi alle prestazioni erogate su istanza e nell'interesse dell'utente quando le stesse prestazioni:	
a) non sono comprese fra i compiti obbligatori resi nell'interesse della collettività dal Servizio Sanitario.	
b) sono richieste per sopralluoghi ed indagini conoscitive, per i cosiddetti inconvenienti igienici, riguardanti rapporti fra privati e quando non configurano infrazioni penali o amministrative: ad esempio infiltrazioni di acqua piovana o di scarichi fognari in locali abitativi, presenza di animali in appartamenti o terrazze all'interno di condomini, problematiche non normate da leggi o regolamenti ecc.	
22) Prelievo di campioni aerodispersi (polveri, fibre, composti organici volatili, ecc.) in ambienti di vita e di lavoro:	
- prelievo campione	€ 80,00
- certificato	€ 20,00
23) Prelievo di campioni in massa (materiali sospetti) in ambienti di vita e di lavoro:	
- prelievo campione	€ 40,00
- certificato	€ 20,00
24) MOCF su filtro: determinazione concentrazione fibre aerodisperse su filtro in microscopia ottica a contrasto di fase:	
- preparazione del campione	€ 10,00
- analisi	€ 50,00
- certificato	€ 20,00
25) MOCF su campione di massa: analisi qualitativa di materiali contenenti amianto o materiali sospetti (campione in massa) per la determinazione di fibre regolamentate (amianto o fibre minerali artificiali) in MOCF:	
- preparazione del campione	€ 10,00
- analisi	€ 30,00
- certificato	€ 10,00
26) MOCF su campioni in massa con dispersione cromatica: analisi qualitativa di materiali contenenti amianto o materiali sospetti (campione in massa) per la determinazione di fibre regolamentate (amianto o fibre minerali artificiali) con la tecnica della dispersione cromatica, in MOCF:	
- preparazione del campione	€ 30,00
- analisi	€ 40,00
- certificato	€ 10,00
27) Valutazione stato di conservazione materiali in cemento-amianto (Algoritmo Versar):	

- sopralluogo	€ 50,00
- applicazione Algoritmo Versar	€ 50,00
- relazione	€ 50,00
28) Valutazione stato di conservazione materiali in cemento-amianto (metodo a strappo): valutazione dello stato di degrado della superficie di materiali in cemento-amianto attraverso l'applicazione del Metodo e Strappo (norma UNI 10608):	
- sopralluogo	€ 50,00
- prelievo campione	€ 50,00
- relazione	€ 50,00
29) Restituzione ambienti bonificati da amianto:	
- sopralluogo senza uso di strumentazione costo orario	€ 74,10
- sopralluogo e uso di strumentazione costo orario	€ 93,10
30) test mesotelina (marcatore tumorale per mesotelioma) con metodo ELISA	€ 55,00
31) sopralluoghi ed esame pratica per deroga Art. 6, DPR 303/56 :	
- parere espresso dopo sopralluogo senza uso di strumentazione costo orario	€ 74,10
- parere espresso senza sopralluogo costo orario	€ 37,00
32) Sopralluoghi ed esame pratica per deroga Art. 8 DPR 303/56) :	
- parere espresso dopo sopralluogo senza uso di strumentazione costo orario	€ 74,10
-parere espresso senza sopralluogo costo orario	€ 37,00
33) Sopralluoghi ed esame pratica per parere su ricambi d'aria e reimmissione di aria filtrata in ambiente di lavoro (ex DGR 24/12/1996, n. 9481):	
- parere espresso dopo sopralluogo senza uso di strumentazione costo orario	€ 74,10
- parere espresso senza sopralluogo costo orario	€ 37,00
34) Per ogni sopralluogo in più oltre al primo	€ 31,10
35) Attestati di riscontro amministrativo e vidimazione di registri (infortuni, ecc..)	€ 5,90
36) Parere igienico-sanitario su progetti per autorizzazioni o concessioni edilizie su edifici di abitazione (ex art. 220 TT.UU.LL.SS.).	
- per ogni appartamento compresi gli accessori	€ 37,00
- per le porzioni di edificio (di civile abitazione) destinata ad attività commerciali, artigianali, agrozootecniche, di servizi:	
- inferiori a 200 mq	€ 42,30
- superiori a 200 mq	€ 91,10
37) Parere igienico-sanitario su progetti per edifici lavorativi industriali, artigianali, agricoli, zootecnici, commerciali, di servizi (alberghi, scuole, ostelli ecc. compresi magazzini e depositi.) per ogni 200 mq o frazione, per nuove costruzioni o ampliamenti o cambi di destinazione d'uso	€ 92,90
- fino ad un massimo di	€ 608,30
- altre pratiche non ricomprese	€ 74,10
38) comunque per ogni pratica per tipologie non ricomprese nei punti 16, 17 e 48 (ad es. piani attuativi)	€ 36,40
39) Parere igienico-sanitario con sopralluogo per l'apertura di scuole, asili nido, colonie e centri estivi di vacanza privati	€ 92,90
40) Aggiornamenti di autorizzazioni sanitarie, non in materia di alimenti, che comportino solo atti amministrativi senza sopralluogo (esclusa la volta)	€ 37,00

41) Parere igienico-sanitario con sopralluogo per l'apertura di alberghi, pensioni, locande, agriturismo, affittacamere, ecc.:	
- fino a 5 camere	€ 92,90
- fino a 10 camere	€ 185,10
- fino a 20 camere	€ 309,20
- fino a 30 camere	€ 402,00
- ogni camera in più oltre le 30	€ 9,40
- fino ad un massimo di	€ 608,30
42) Parere igienico-sanitario con sopralluogo per l'apertura di campeggi, villaggi turistici, strutture ricettive all'aperto:	
- fino a 50 piazzole	€ 92,90
- oltre 50 piazzole	€ 185,10
43) Nulla osta all'apertura di esercizi non soggetti ad autorizzazione sanitaria (confezioni, pelletterie, ferramenta, ecc.) per i quali i Comuni richiedono l'attestazione	€ 92,90
44) parere igienico-sanitario per la costruzione di nuovi impianti natatori o per la ristrutturazione ex art. 6 L.R. n. 4/2007	€ 37,00
45) Parere igienico-sanitario con sopralluogo per l'apertura di piscine e/o impianti sportivi	€ 185,10
46) Nulla osta per la riapertura di attività stagionali	€ 92,90
47) Attestazione di commestibilità di funghi epigei spontanei, ai fini commerciali:	
- per ogni Kg. o frazione	€ 1,80
48) rilascio certificati di conformita' ai requisiti del DPR 14.01.1997 per strutture sanitarie private:	
a) Strutture che erogano prestazioni di diagnostica strumentale e di assistenza specialistica ambulatoriale - compresi gli odontoiatri e altri studi di cui all'art. 8 ter del Decreto Lgs 30.12.1992 n. 502	
- ogni 200 mq o frazione	€ 170,70
- fino ad un massimo di	€ 853,50
b) Strutture che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti:	
- ogni 200 mq o frazione	€ 227,60
- fino ad un massimo di	€ 1.422,60
c) Strutture sanitarie e sociosanitarie che erogano prestazioni in regime residenziale, a ciclo continuativo e/o diurno:	
- ogni 200 mq o frazione	€ 170,70
- fino ad un massimo di	€ 1.422,60
49) parere igienico - sanitario per l'apertura di strutture private ad uso sociale (Piano Sociale Regionale 2000/2002):	
- Casa di quartiere	€ 56,90
- Centro di accoglienza diurna per disabili	€ 56,90
- Gruppo appartamento	€ 56,90
- Casa famiglia	€ 56,90
- Servizio residenziale per l'emergenza assistenziale	€ 56,90
50) Parere igienico-sanitario con sopralluogo per rilascio di altre autorizzazioni o attestazioni non ricomprensibili nei punti precedenti	€ 92,90
51) Parere igienico-sanitario ai fini della dichiarazione di salubrità/insalubrità degli alloggi (gratuito se richiesto dai servizi sociali dei Comuni)	€ 12,30
52) Campionamenti di alimenti e bevande su richiesta e per interessi dei privati:	

- competenze ASL	€ 23,50
- per ogni campionamento oltre il primo effettuato nel corso dello stesso sopralluogo	€ 12,10
53) campionamento di acque da pozzi sorgenti, acque potabili, di laghetti per pesca sportiva e di balneazione	€ 24,10
54) Giudizio di potabilità per fonti di approvvigionamento ad uso privato	€ 42,30
55) Attestazioni di intervento per distruzione di alimenti, stupefacenti, ecc.	€ 91,10
56) Attivazione o disattivazione tramite sigilli o distruzione di apparecchiature radiogene	€ 91,10
57) Parere igienico-sanitario su progetti di lottizzazione	€ 123,40

ATTIVITA' DI DISINFEZIONE, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

1) Interventi di disinfestazione con mezzi manuali (sia interno che esterno)	
- Quota fissa comprensiva di sopralluogo, senza relazione e di trattamento, per un tempo inferiore ai 30 minuti	€ 41,10
- Se l'intervento ha durata superiore ai 30 minuti, ogni 30 minuti o frazione	€ 35,30
2) Interventi di disinfestazione con automezzi attrezzati (sia in interno che in esterno)	
- Quota fissa comprensiva di sopralluogo, senza relazione, e di trattamento, per un tempo inferiore ai 30 minuti	€ 70,50
- Se l'intervento ha durata superiore ai 30 minuti, ogni 30 minuti o frazione	€ 58,80
3) Interventi di derattizzazione	
- Quota fissa comprensiva di sopralluogo, senza relazione e di trattamento, per un tempo inferiore ai 30 minuti	€ 41,10
- Se l'intervento ha durata superiore ai 30 minuti, ogni 30 minuti o frazione	€ 35,30
4) Sopralluogo per definire strategie di intervento, con relazione dettagliata ed eventuale preventivo	€ 70,50

5) Sono gratuite le prestazioni effettuate in presenza o a causa di malattie infettive e/o parassitarie.

In particolare, oltre a quanto specificato nella parte generale del presente tariffario, il Servizio Sanitario garantisce in forma gratuita le seguenti prestazioni:

- disinfezione terminale di ambienti abitativi, ospedalieri o stallini in seguito a patologie infettive in cui tale trattamento è specificamente indicato (R.D. 1265/34, art. 259);
- disinfezione continua in alcuni casi di epizoozie in cui è richiesto l'intervento di mezzi tecnici particolari e di operatori qualificati;
- disinfestazione e derattizzazione in tutti i casi in cui gli interventi sono giudicati di servizio bonifica di focolai in atto di malattie infettive e diffuse sia umane che animali oppure quale intervento urgente a tutela della pubblica incolumità (ad esempio l'eliminazione di sciame di vespe, ecc..).

PRESTAZIONI RELATIVE ALLE RADIAZIONI IONIZZANTI

TIPO DI MISURA

1) Misure di spettrometria gamma:	
a) senza trattamento del campione	
- per ogni campione, fino a 10 campioni	€ 247,00
- per ogni campione successivo al decimo	€ 152,50
b) con trattamento del campione	
- per ogni campione, fino a 10 campioni	€ 309,60

- per ogni campione successivo al decimo	€ 190,10
2) Controllo di contaminazione superficiale rimovibile (smear - test):	
- Per ogni test	€ 30,70
- Misura di fondo	€ 30,70
3) Misure di spettrometria alfa:	
- senza separazione radiochimica	€ 243,50
- con separazione radiochimica	€ 487,10
4) Misure di scintillazione liquida:	
- senza separazione radiochimica	€ 243,50
- con separazione radiochimica	€ 487,10
5) Misure alfa-beta totale con scintillazione liquida	€ 247,00
6) Misure di concentrazione di gas radon in aria:	
- misura istantanea	€ 61,50
- misure a integrazione short term	€ 61,50
- misura a integrazione long term	€ 117,20
7) Dosimetria personale con rilevatori a termoluminescenza:	
- costo annuale per operatore	€ 105,80
- costo mensile per operatore	€ 9,10
- istituzione scheda personale dosimetrica, ricostruzione storia dosimetrica e aggiornamento periodico scheda dosimetrica	€ 46,70
8) Dosimetria ambientale per ciascun punto:	
- con rilevatori a luminescenza	€ 46,70
- con radiometri/integratori	€ 30,70
9) Visita conoscitiva (tariffa ora/operatore)	€ 71,70

ATTIVITA' DI ESPERTO QUALIFICATO (D.Lgs. 230/95)

1) Tubo a raggi X (in caso di sorgente mobile moltiplicare la tariffa indicata per 1,5):

a) radiodiagnostica:

- esame preventivo del progetto e rilascio benessere/sala	€ 587,20
- 1° controllo/tubo	€ 705,60
- attribuzione di legge periodiche. Tariffa per anno/tubo	€ 397,20

b) Radiodiagnostica dentaria e veterinaria:

- esame preventivo del progetto del rilascio benessere/sala	€ 352,80
- 1° controllo (tubo)	€ 440,40
- attribuzione di legge periodiche. Tariffa per anno/tubo	€ 291,30

c) Roengenterapia per uso terapeutico, industriale e di ricerca con tensione < 400 KeV:

- esame preventivo del progetto del rilascio benessere/sala	€ 793,20
- 1° controllo/tubo	€ 969,60
- attribuzione di legge periodiche. Tariffa per anno/tubo	€ 872,90

d) macchine acceleratrici per uso medicale

E ≤ 10 eV:

- esame preventivo del progetto e rilascio benessere/sala	€ 3.253,70
- 1° controllo e rilascio benessere all'impiego/impianto	€ 2.417,00
- attribuzioni di legge periodiche. Tariffa per anno/impianto	€ 3.098,70

E ≥ 10 eV:

- esame preventivo del progetto e rilascio benessere/sala	€ 4.183,30
- 1° controllo e rilascio benessere all'impiego	€ 3.098,70
- attribuzioni di legge periodiche. Tariffa per anno/impianto	€ 3.718,50

2) Sorgenti sigillate:

a) A scopo diagnostico/industriale:	
- esame preventivo del progetto del rilascio benessere/isotopo	€ 587,20
- 1° controllo/isotopo	€ 465,50
- Attribuzione di legge periodiche. Tariffa per anno/isotopo	€ 657,80
b) Gascromatografia	
- esame preventivo del progetto del rilascio benessere	€ 227,60
- 1° controllo	€ 227,60
- attribuzione di legge periodiche. Tariffa per anno	€ 227,60
3) Sorgenti non sigillate:	
a) per uso medicale:	
- esame preventivo del progetto del rilascio benessere	€ 1.762,90
- 1° controllo/isotopo	€ 1.322,40
- attribuzione di legge periodiche. Tariffa per anno/isotopo	€ 1.034,50

PRESTAZIONI RELATIVE ALLE RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Attività di fisico responsabile ai sensi del D.M. 02/08/1991 e s.m.i.

1) progettazione impianto di Risonanza Magnetica Nucleare e relazione tecnica ai fini autorizzativi	€ 2.479,00
2) collaudo impianto di Risonanza Magnetica Nucleare e relazione tecnica ai fini autorizzativi	€ 2.840,00
3) attribuzioni di legge periodiche con controllo di qualità trimestrale (tariffa per anno)	€ 2.840,50
4) attribuzioni di legge periodiche con controllo di qualità mensile (tariffa per anno)	€ 4.131,70
5) Controllo di qualità apparecchiature di radiodiagnostica:	
- impianto per radiologia fissa o mobile, mammografia o tomografia assiale computerizzata/impianto	€ 464,80
- impianto per radiologia panoramica/impianto	€ 309,90
- impianto per radiologia dentale endorale/impianto	€ 206,58
6) Controllo di qualità apparecchiature di Medicina Nucleare	
a) prove di accettazione:	
- gamma camera planare (1testa)	€ 1.100,00
- gamma camera tomografica	€ 1.750,00
- PET-TC	€ 3.300,00
b) prove di costanza:	
- gamma camera planare (1testa)	€ 900,00
- gamma camera tomografica	€ 1.400,00
- PET-TC	€ 2.400,00
7) Controllo di qualità apparecchiature di Radioterapia	
a) prove di accettazione:	
- acceleratore lineare	€ 5.200,00
- cobaltoterapia	€ 2.500,00
- plesio e RX terapia	€ 1.300,00
- brachiterapia LDR	€ 1.600,00

- brachiterapia HDR	€ 1.600,00
- sistemi di brachiterapia endovascolare	€ 900,00
b) prove di costanza:	
- acceleratore lineare	€ 3.100,00
- cobaltoterapia	€ 2.000,00
- plesio e RX terapia	€ 1.000,00
- brachiterapia LDR	€ 1.300,00
- brachiterapia HDR	€ 1.300,00
- sistemi di brachiterapia endovascolare	€ 800,00

PRESTAZIONI INGEGNERISTICO-IMPIANTISTICHE

A) RILASCIO DOCUMENTAZIONE:

- copia libretto matricolare	€ 42,90
- copia verbali ispettivi, per ogni verbale	€ 6,50

B) VERIFICHE, RIQUALIFICAZIONI PERIODICHE E ACCERTAMENTI DI SICUREZZA (*):

(*) Accertamento di sicurezza/prima verifica degli apparecchi con marchio CE privi di libretto di immatricolazione

1) Ascensori:

- Ascensori (**)	€ 74,10
------------------	---------

(**) La valutazione del rischio, eseguita a seguito delle direttive di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive 26.10.2005, data la stretta connessione con i compiti istituzionali del Dipartimento di Prevenzione, viene effettuata in concomitanza della verifica periodica e ricompresa nella tariffazione prevista per la stessa verifica

- ogni fermata in più, oltre le 5	€ 9,40
- montacarichi	€ 64,70
- ogni fermata in più, oltre le 5	€ 8,20

2) Apparecchi di sollevamento:

- scale aeree ad inclinazione variabile	€ 169,90
- ponti mobili sviluppabili ad azionamento manuale	€ 103,40
- ponti mobili sviluppabili ad azionamento oleodinamico ed azionamento motorizzato	€ 154,60
- ponti sospesi tipo leggero (2 argani, 1 per lato)	€ 71,70
- ponti sospesi tipo pesante (4 argani, 2 per lato)	€ 98,70
- argani per ponti sospesi a manovra manuale fino a 500 kg.	€ 58,80
- argani per ponti sospesi a manovra manuale oltre 500 Kg.	€ 71,70
- gru a struttura limitata fino a 500 kg.	€ 102,90
- gru a struttura limitata oltre 500 kg.	€ 118,70
- gru a ponte fino a 10 ton.	€ 154,60
- gru a ponte oltre 10 ton.	€ 209,20
- gru a portale: braccio fisso o girevole fino a 10 ton.	€ 174,60
- gru a portale: braccio fisso o girevole oltre 10 ton.	€ 209,20
- gru a cavalletto fino a 10 ton.	€ 174,60
- gru a cavalletto oltre 10 ton.	€ 245,10
- gru a mensola	€ 138,70
- gru a torre, compresa la verifica a gru smontata (la fatturazione viene effettuata contestualmente alla verifica a gru smontata)	€ 174,60
- gru a Derrick fino a 50 ton.	€ 174,60
- gru a Derrick oltre 50 ton.	€ 209,20

- gru a braccio fisso o girevole montata su autocarro	€ 138,10
- autogrù e simili fino a 5 ton.	€ 176,30
- autogrù e simili da 5 ton. fino a 50 ton.	€ 209,20
- autogrù e simili oltre 50 ton.	€ 281,00
- gru di categorie non comprese nelle precedenti fino a 10 ton.	€ 209,20
- gru di categorie non comprese nelle precedenti oltre 10 ton.	€ 312,70
- argani e paranchi fino a 500 kg.	€ 64,70
- argani e paranchi oltre 500 kg.	€ 83,50
- esame documentazione e certificazione per il declassamento degli apparecchi di sollevamento	€ 129,30
3) Idroestrattori:	
- Idroestrattori	€ 154,60
- idroestrattori per ogni paniere di riserva	€ 91,70
- controlli strumentali speciali (C.N.D.), su idroestrattori, ad ora	€ 64,70
4) Installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche:	
- parafulmini ad asta	€ 92,90
- per ogni asta in più dello stesso complesso	€ 27,60
- parafulmini a gabbia:	
a) per superfici protette fino a 50 mq.	€ 92,90
b) per superfici protette fino a 150 mq.	€ 123,40
c) per superfici protette oltre 150 mq.	€ 172,80
- strutture metalliche fuori terra collegate ad apposito impianto di terra oppure di per se stesse a terra:	
a) strutture isolate	€ 92,90
b) più strutture raggruppate nello stesso stabilimento oltre la prima	€ 27,60
- recipienti od apparecchi metallici collegati ad apposito impianto di terra o per se stessi a terra:	
a) unità isolate	€ 92,90
b) più unità raggruppate nello stesso stabilimento oltre la prima	€ 27,60
- strutture metalliche tipo capannoni oppure complesso di torri, recipienti e simili collegati fra loro da strutture metalliche (escluse le tubazioni non saldate), costituenti unica struttura, collegate ad appositi impianti di terra o di per se stesse a terra	€ 154,60
- serbatoi metallici interrati, senza elementi disperdenti aggiuntivi	€ 92,90
- ogni elemento disperdente aggiunto	€ 27,60
- cantieri edili	€ 92,90

per i ripetitori TV e apparecchiature similari si applica la tariffa a tempo, compresi i tempi di accesso.

5) Impianti di messa a terra

potenza impegnata, rilevata dal contratto ENEL:

- fino a 10 KW	€ 97,00
- da 11 a 15 KW	€ 129,30
- da 16 a 20 KW	€ 161,60
- da 21 a 25 KW	€ 194,00
- da 26 a 30 KW	€ 323,30
- da 31 a 50 KW	€ 411,40
- da 51 a 100 KW	€ 558,40

oltre i 100 KW tariffazione a tempo: € 59,80 a ora, a partire dalla tariffazione minima di € 543,50

per le misure di passo e contatto si applica la tariffa oraria nella misura di € 59,80 all'ora per ogni tecnico incaricato del sopralluogo

per impianti potenza impegnata variabile, con contratti stagionali, si applica la tariffazione a tempo

6) Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione ed incendio

esame documentazione tecnica, per ogni ora

€ 64,70

- Verifica impianti semplici (ad es. distributori carburanti):

€ 129,30

- Verifica impianti complessi, per ogni ora (ad es. impianti industriali di produzione, distribuzione, stoccaggio e/o impiego di idrogeno, acetilene, ammoniaca, propilene metano, ecc.)

€ 64,70

7) Apparecchi e recipienti contenenti fluidi a pressione

Nel caso in cui, all'atto dello stesso sopralluogo, vengano effettuate diverse verifiche al medesimo apparecchio (ad es. verifica di funzionamento e di integrità a serbatoi GPL non esonerati), l'importo da addebitare è quello corrispondente ad un'unica prestazione.

Nel caso di macchine continue per cartiere, industrie tessili e simili, per cilindri montati sulla incastellatura di una stessa macchina, si applica la riduzione del 50%

7.1) Generatori di vapore

(fissi, semifissi, locomobili e macchine da caffè)

Superficie riscaldata, fino a 300 mq:

- fino a 1 mq e macch. caffè

€ 43,50

- oltre 1 fino a 14 mq

€ 86,40

- oltre 14 fino a 51 mq

€ 106,40

- oltre 51 fino a 113 mq.

€ 122,30

- oltre 113 fino a 197 mq

€ 138,70

- oltre 197 fino a 300 mq.

€ 158,10

Superficie riscaldata maggiore di 300 mq:

- fino a 12 t.

€ 159,30

- oltre 12 fino a 22 t.

€ 181,60

- oltre 22 fino a 37 t.

€ 217,50

- oltre 37 fino a 60 t.

€ 261,00

- oltre 60 fino a 90 t.

€ 320,30

- oltre 90 fino a 132 t.

€ 403,20

- oltre 132 fino a 186 t.

€ 505,50

- oltre 186 fino a 255 t.

€ 632,40

- oltre 255 fino a 342 t.

€ 715,30

- oltre 342 fino a 448 t.

€ 992,10

- oltre 448 fino a 579 t.

€ 1.229,60

- oltre 579 fino a 735 t.

€ 1.513,50

- oltre 735 fino a 921 t.

€ 1.853,80

- oltre 921 fino a 1141 t.

€ 2.256,40

- oltre 1141 fino a 1397 t.

€ 2.723,10

- oltre 1397 t.

€ 3.270,90

Per superficie riscaldata si intende quella definita dell'art. 15 del regolamento approvato con il Regio Decreto 12 maggio 1927 n. 824.

Nel computo della superficie riscaldata non si tiene conto della superficie dell'eventuale surriscaldatore, né di quella dell'eventuale economizzatore facente parte integrante della caldaia; va invece considerata, aggiungendola a quella del generatore, la superficie dell'eventuale economizzatore-vaporizzatore.

Quando si tratta di caldaie valutate per la loro producibilità (t/h di vapore), per quest'ultima, agli effetti della tariffa, si assume quella dichiarata dal costruttore e riportata sul libretto matricolare del generatore (carico massimo continuo).

Per i generatori a riscaldamento elettrico la superficie riscaldata (in mq.) è considerata equivalente ad un ventesimo della potenza massima assorbita espressa in KW (art. 15 del regolamento approvato con il R.D. 12 maggio 1927 n. 824).

Per i generatori di liquidi surriscaldati (capo I, titolo I del decreto ministeriale 1 dicembre 1975), con superficie riscaldata maggiore di 300 mq. e distinti in base alla potenzialità espressa in Kcal/h., 600.000 Kcal/h sono considerati equivalenti a 1 t/h di vapore.

Per i forni facenti parte di impianti per la lavorazione di oli minerali (capo II, titolo I, del decreto ministeriale 1 dicembre 1975), distinti in base alla potenzialità espressa in Kcal/h, e fatto riferimento ad un'equivalenza di 600.000 Kcal/h per ogni t/h di vapore, si applica la fascia tariffaria per generatori di vapore con superficie riscaldata maggiore di 300 mq, restando inclusi nel primo scaglione della predetta fascia tutti i forni della potenzialità fino a 720.000 Kcal/h.

Per i generatori di calore per impianti di riscaldamento (capo I, titolo II, decreto ministeriale 1 dicembre 1975), distinti in base alla potenzialità espressa in Kcal/h, e fatto riferimento:

- a) alla potenzialità globale dei focolai dei generatori facenti parte dell'impianto;
- b) ad un'equivalenza di 10.000 Kcal/h per ogni mq di superficie riscaldata;
- c) alla fascia tariffaria per generatori di vapore con superficie riscaldata fino a 300 mq, restando inclusi nell'ultimo scaglione della predetta fascia anche gli impianti di potenzialità superiore a 3.000.000 cal/h.

7.2) recipienti a pressione di vapore o di gas
(esclusi quelli adibiti al trasporto di gas compressi, liquefatti o disciolti) **
scaglioni espressi in litri x bar:

- fino a 1000	€ 32,30
- oltre 1000 fino a 8000	€ 35,30
- oltre 8000 fino a 27000	€ 44,70
- oltre 27000 fino a 64000	€ 48,80
- oltre 64000 fino a 125000	€ 52,30
- oltre 125000 fino a 216000	€ 60,50
- oltre 216000 fino a 343000	€ 68,80
- oltre 343000 fino a 512000	€ 80,50
- oltre 512000 fino a 729000	€ 92,30
- oltre 729000 fino a 1000000	€ 111,70
- oltre 1000000 fino a 1331000	€ 131,70

- oltre 1331000 fino a 1728000	€ 159,30
- oltre 1728000 fino a 2197000	€ 191,00
- oltre 2197000 fino a 2744000	€ 218,60
- oltre 2744000 fino a 3375000	€ 266,30
- oltre 3375000 fino a 4096000	€ 313,30
- oltre 4096000 fino a 4913000	€ 364,40
- oltre 4913000 fino a 5832000	€ 423,80
- oltre 5832000	€ 491,40

** agli effetti della tariffa i recipienti vengono distinti unicamente secondo l'energia immagazzinata espressa in litri per atmosfere (abbreviazione atm.) ottenuta moltiplicando la capacità (espressa in litri) per la pressione di bollo (espressa in Bar).

- Per gli apparecchi contenenti GPL, non esonerati e rientranti nel D.M. 29/02/88 (G.U. 9/3/88), per la sola verifica di funzionamento, si applica la tariffa relativa agli apparecchi del primo scaglione, € 32,30

Per capacità di un recipiente si intende quella riportata sul libretto matricolare.

Per i recipienti a più camere e diverse pressioni, nel detto prodotto si assumono la pressione di bollo e la capacità totale, quest'ultima calcolata tenendo conto di quanto precisato al comma precedente.

I recipienti di liquidi surriscaldati (capo I, titolo I, del decreto ministeriale 1 dicembre 1975), sono assimilati ai recipienti a pressione di vapore o di gas.

- Sopralluoghi per accertamento di demolizione, modificazione d'uso, constatazione di inattività per apparecchi ed impianti compresi quelli a pressione per ogni apparecchio € 64,70

Per la riqualificazione periodica delle tubazioni a pressione con la cadenza prevista dalle tabelle A e B del D.M. 1.12.2004, n. 329, si applica la tariffa oraria nella misura di € 64,70 l'ora.

Per le verifiche e per le altre attività ad esse collegate, se non espressamente previste, si applica la tariffa oraria nella misura di € 64,70 l'ora

Mancata verifica per fatto dell'utente: quando una qualsiasi verifica, constatazione od accertamento, preannunciati, non possono essere eseguiti o portati a termine per fatto dell'utente, è dovuto un contributo pari a € 32,30 per intervento

Si precisa che tutte le tariffe relative alle prestazioni ingegneristico-impiantistiche sono comprensive del rimborso del mezzo di trasporto e dei tempi di accesso escluse le voci ove espresso diversamente.

PRESTAZIONI VETERINARIE

1) Giudizio di commestibilità di alimenti di origine animale tal quali o comunque preparati e confezionati:

- fino a 100 Kg	€ 9,20
- per ogni quintale in più	€ 1,70
- con esami collaterali di laboratorio (N.B. costo effettivo, se maggiore)	€ 55,60

2) DIA semplice sensi D.G.R. 613 del 23.4.2007 e successive modifiche e/o integrazioni	€ 85,90
3) DIA differita sensi D.G.R. 613 del 23.4.2007 e successive modifiche e/o integrazioni	€ 200,00
4) DIA per sagre - fiere- feste paesane e similari sensi D.G.R. 613 del 23.4.2007 e successive modifiche e/o integrazioni	€ 114,10
5) aggiornamenti DIA (con esclusione delle volture) sensi D.G.R. 613 del 23.4.2007 e successive modifiche e/o integrazioni	€ 34,30
6) Attestazione di idoneità per riconoscimento sensi Reg. CE 853/04 impianti e stabilimenti (D.G.R. 510/2007):	
- fino a 100 mq.	€ 90,80
- fino a 200 mq.	€ 120,60
- per ogni 200 mq. in più o frazione oltre i primi	€ 90,80
- oltre i 1000 mq. di superficie totale	€ 594,60
7) Sopralluogo e registrazione delle aziende di produzione di latte (D.G.R. 613/2007 e D.D. 5723/2007):	
a) Animali della specie ovicaprina (pecore e capre):	
- Entro 30 capi	€ 17,20
- Da 31 a 100 capi	€ 28,80
- Per ogni capo successivo fino a 500	€ 0,30
- Oltre 501 capi	€ 143,60
b) Animali della specie bovina e bufalina (vacche e bufale):	
- Entro 10 capi	€ 28,70
- Per ogni capo successivo fino a 100	€ 2,90
- Oltre 101 capi	€ 287,20
8) Attestazione di idoneità o parere sanitario per edifici ad uso zootecnico comprese stalle di sosta, mascalcie, ed altri impianti adibiti al ricovero ed al concentrazione anche temporaneo di animali (art. 17 e 24 R.P.V.320/54 ecc...), compresi i ricoveri per cani con oltre 9 capi adulti ed i centri di produzione di selvaggina:	
- fino a 5 animali bovini o equini	€ 11,50
- fino a 20 animali suini, caprini, ovini, cani, animali da pelliccia e selvaggina ungulata	€ 11,50
- fino a 100 animali da cortile e selvaggina (esclusa ungulata)	€ 11,50
- da 6 a 20 animali bovini o equini	€ 18,40
- da 21 a 80 animali suini, caprini, ovini, cani, animali da pelliccia e selvaggina ungulata	€ 18,40
- fino a 1.000 animali da cortile e selvaggina (esclusa ungulata)	€ 18,40
- da 21 a 50 bovini o equini	€ 54,60
- da 81 a 200 suini, caprini, ovini, cani, animali da pelliccia e selvaggina ungulata	€ 54,60
- da 1001 a 3000 animali da cortile e selvaggina (esclusa ungulata)	€ 54,60
- oltre il numero degli animali predetti	€ 81,60
- incubatoi fino a 50.000 uova	€ 36,20
- oltre 50.000 uova	€ 72,40
9) Attestazione di idoneità per gli stabilimenti che utilizzano spoglie animali, depositi pelli, ecc. (Reg.1774/2002 e D.G.R. 1531/2004):	
- fino a 200 mq.	€ 60,30
- per ogni 200 mq. in più o frazione oltre i primi	€ 89,00
- fino ad un massimo di	€ 297,60

10) Rilascio attestazione di idoneità:	
-studio veterinario con accesso animali	€ 49,70
- ambulatorio veterinario	€ 59,70
- clinica veterinaria e casa di cura veterinaria	€ 178,70
- ospedale veterinario	€ 178,70
- laboratorio veterinario	€ 178,70
11) Attestazioni e/o autorizzazioni per autoveicoli, rimorchi, containers, adibiti al trasporto di animali vivi, Reg. 1/2005 rifiuti di origine animale (Reg. 1774/2002 e D.G.R.1531/2004) ed altri trasporti previsti da leggi specifiche:	
- rinnovabili ogni anno od ogni due anni	€ 10,60
tale cifra fissa e' aumentata di euro 1,00 per ogni metro quadrato di superficie utile del cassone, fino all'importo massimo complessivo di euro 50,00	
12) Autorizzazioni per contenitori destinati a trasporto di rifiuti di origine animale (Reg.1774/2002 e D.G.R. 1531/2004)	
- fino a 5 contenitori	€ 18,40
- ogni contenitore oltre i primi 5	€ 1,10
13) Ricerca di trichinella spp. e relativa certificazione per ogni cinghiale abbattuto	€ 10,00
- per ogni capo successivo al primo proveniente dalla stessa battuta	€ 5,50
- Tariffa forfettaria per squadre di cacciatori in campagna venatoria	€ 115,70
14) Attestato di idoneità, durante la campagna di macellazione dei suini per uso familiare, nelle indicate località	
- compresa la ricerca di trichinella spp., a capo	€ 10,30
15) Certificato attestante l'avvenuto controllo sanitario del bestiame in partenza e in arrivo per mezzo di natanti, ferrovie e automezzi a norma degli articoli 14/32 / 33 e. 42 del R.P.V.:	
a) equini e bovini adulti:	
- per il primo capo, fino a 5	€ 5,70
- per ogni capo successivo	€ 0,60
b) puledri e vitelli da latte	
- per il primo capo, fino a 5: compenso unico complessivo	€ 3,40
- per ogni capo successivo	€ 0,60
c) suini:	
- per il primo capo, fino a 5: compenso unico complessivo	€ 3,40
- per ogni capo successivo fino a 100	€ 0,50
- oltre i 100, a capo	€ 0,20
d) ovini e caprini:	
- per il primo capo e fino a 10 compenso unico complessivo	€ 1,70
- per ogni capo successivo	€ 0,20
16) Certificato di adempimento delle norme previste dall'art. 86 del vigente regolamento di polizia veterinaria, nei casi di animali sospetti di rabbia, per i quali sia stata richiesta e concessa l'osservazione a domicilio dei detentori	€ 24,10
- osservazione al canile	€ 12,10
17) Certificato attestante l'effettuazione degli accertamenti diagnostici e clinici per riproduttori maschi	
- per ogni capo	€ 30,40
18) Accertamenti diagnostici per gli stalloni destinati alla monta con relativa certificazione	
- per ogni capo	€ 30,40

- per ogni capo successivo ed i soggetti di razza Agricola Italiana	€ 12,10
19) Esame clinico, compilazione scheda segnaletica, prova di Coggins per equini e relativo referto	
- per ogni capo	€ 28,80
- per ogni capo successivo	€ 7,50
20) Certificato attestante l'avvenuta disinfezione degli automezzi di trasporto per il trasferimento degli animali ai sensi dell'art. 64 del Reg. di polizia veterinaria	
- per ogni automezzo	€ 5,20
21) Attestato sanitario di scorta per il trasporto fuori comune di organi e ghiandole animali destinate agli stabilimenti industriali che preparano prodotti opoterapici (D.M. 01/02/1939) e di sangue refrigerato ai fini della produzione di proteine plasmatiche (D.M. 09/08/1983)	
- fino a 50 Kg.	€ 14,90
- oltre i 50 Kg. complessivamente	€ 30,40
22) certificazione per transumanza e/o monticazione e demonticazione	€ 15,00
23) Regolamento (CE) 1/2005 del 22.12.2004	
- rilascio autorizzazione trasportatori TIPO 1, ove necessario	€ 20,00
- rilascio autorizzazione trasportatori TIPO 2, ove necessario	€ 25,00
- rilascio certificato omologazione mezzi di trasporto su strada per lunghi viaggi, superiori alle 8 ore rinnovabili ogni cinque anni	€10,60
tale cifra fissa e' aumentata di euro 1,00 per ogni metro quadrato di superficie utile del cassone, fino all'importo massimo complessivo di euro 50,00	
24) Certificato sanitario di scorta per il trasporto fuori comune di carne destinato alla alimentazione animale Reg.1774/2002 e D.G.R. 1531/2004)	
- fino a 100 Kg.	€ 1,10
- per ogni q.le o frazione di q.le in più	€ 0,30
25) Certificato attestante l'avvenuto abbattimento di animali infetti (art.3 del D.M.14.6.1968)	€ 6,30
26) Prelievo sangue e/o prova tubercolinica per rilascio certificazioni ufficiali previste dai piani di profilassi TBC e BRC, LEB, PPCB, ecc. per la compravendita di bestiame, su richiesta dell'interessato:	
- primo capo bovino	€ 18,40
- per i capi bovini successivi fino a 5, ciascuno	€ 8,00
- oltre i 5 capi bovini, ciascuno	€ 4,60
- primi 10 capi ovini	€ 5,00
- per i capi successivi fino a 50, ciascuno	€ 0,40
- oltre i 50, ciascuno	€ 0,20
27) Certificazioni ufficiali relative alla osservanza delle disposizioni previste dai piani nazionali di profilassi della TBC bovina, della brucellosi bovina, della brucellosi ovina e caprina LEB e PPCB, compreso il rilascio dell'attestazione sanitaria del modello 4 integrato	€ 6,30
28) Certificato per il trasporto della selvaggina ungueolata abbattuta presso gli allevamenti ai centri di lavorazione	
- fino a 20 capi	€ 12,10
- oltre i 20 ciascuno	€ 0,60
29) Certificazione per i danni di selvatici al patrimonio zootecnico (L. 23/96 e s.i.m.) N.B. questa certificazione non si applica al rimborso del mezzo di trasporto)	
- ovini e caprini fino a 20 capi	€ 5,70
- oltre i 20 capi	€ 12,10

- bovini ed equini (qualunque sia il numero di capi)	€ 12,10
30) Certificazioni ufficiali per l'esportazione di carni e prodotti	
- fino a 100 Kg	€ 14,90
- per ogni q.le successivo fino a 20	€ 2,30
- oltre 20 quintali a q.le	€ 1,10
31) Certificati di origine e sanità per l'esportazione all'estero di prodotti della pesca freschi o congelati	
- fino a 100 Kg	€ 14,90
- per ogni q.le successivo fino a 20	€ 2,30
- oltre 20 quintali a q.le	€ 1,10
32) certificato attestante l'avvenuto controllo sanitario di animali destinati all'esportazione:	
a) animali della specie bovina, bufalina, equina, animali esotici e selvaggina ungulata,	
- per il primo capo fino a 5 complessivamente	€ 5,70
- per ogni capo in più	€ 0,80
b) suini, ovini e caprini per il primo capo fino a 5 complessivamente	€ 3,40
- per ogni capo in più	€ 0,40
c) volatili, conigli e selvaggina da 1 a 20 gabbie o ceste complessivamente	€ 12,10
- per ogni gabbia o cesta successiva	€ 0,80
d) cani, gatti ed altri piccoli animali da affezione, per capo	€ 10,60
33) Certificato trasporto prodotti ittici vivi	
- primo quintale	€ 6,90
- per ogni q.le successivo	€ 1,50
34) Accertamenti di idoneità degli allevamenti e stalle di sosta di destinazione ai fini del rilascio nulla-osta o comunicazioni per l'importazione	€ 14,90
35) Attestazione di idoneità per le aziende che utilizzano prodotti intermedi (mangimi - D.Min San. 16.11.1993)	€ 30,40
36) Attestazioni nell'interesse dei privati (con esclusione degli Enti pubblici)	
- per la piscicoltura, compreso il controllo per l'immissione nei corpi idrici	€ 14,90
- per la selvaggina compreso il controllo per il ripopolamento	€ 14,90
- struzzi (per allevamento o da vita)	€ 14,90
37) Recupero di animali da affezione morti (cani, gatti, ecc.), per intervento (oltre gli oneri per la distruzione)	€ 17,80
38) Applicazione microchip e certificazione anagrafe canina	
a) in strutture pubbliche (singole prestazioni)	€ 14,30
b) in strutture private autorizzate (singole prestazioni)	€ 23,30
c) singola prestazione da applicare a ciascun cane successivo al 5°, qualora vengano portati da uno stesso proprietario più di 5 soggetti contemporaneamente :	
- da 6 a 10 cani	€ 17,40
- da 11 cani in poi	€ 14,70
d) rilascio passaporti (cani, gatti, furetti)	€ 5,30
e) legalizzazione passaporto (cani, gatti, furetti)	€ 10,60
f) legalizzazione passaporto e contemporanea validazione titolazione anticorpi neutralizzanti virus rabbia	€ 15,90
g) passaggio di proprietà cani	€ 5,50
h) mantenimento cani di proprietà catturati (in strutture pubbliche o private convenzionate) quota giornaliera	€ 5,30
39) Sterilizzazione a capo, compresa anestesia:	

- cani maschi	€ 87,30
- cani femmine	€ 120,60
- gatti maschi	€ 66,60
- gatti femmine	€ 89,00
40) Parere per il rilascio dell'autorizzazione a tenere scorte di medicinali veterinari (Art. 80 D.Lgs 193/2006)	€ 27,00
41) Attestazioni di intervento per distruzione di alimenti, stupefacenti, ecc.	€ 89,00
42) Campionamenti di alimenti e bevande su richiesta e per interessi dei privati, competenze ASL	€ 23,50
- per ogni campionamento oltre il primo effettuato nel corso dello stesso sopralluogo	€ 12,10
43) Altre attestazioni richieste dai privati, riguardanti accertamenti demandati al servizio veterinario, non contemplate nelle voci precedenti:	
- con sopralluogo	€ 36,20
- con sopralluogo ed esami collaterali	€ 72,40
- senza sopralluogo	€ 12,10
44) Cattura animali di proprietà privata con carabina od altri mezzi ad intervento:	
- grandi animali per intervento	€ 48,30
a) con carabina, per colpo, compreso anestetico	€ 31,70
b) per capo catturato	€ 30,40
- piccoli animali, per intervento	€ 30,40
a) per ogni capo catturato, oltre il primo	€ 17,50
45) Macellazione d'urgenza sensi Reg.CE 853/2004: sopralluogo e rilascio certificato	*
* nelle more dell'applicazione delle tariffe (pollame, lagomorfi e selvaggina allevata) previste dal Reg. 662/04 si continuano ad applicare le tariffe previste dalla DGR n. 134/2003 alle medesime voci	
46) Visita antemortem sensi Reg. CE 853/2004 e Reg, CE 854/2004 sopralluogo e rilascio certificato	*
* nelle more dell'applicazione delle tariffe (pollame, lagomorfi e selvaggina allevata) previste dal Reg. 662/04 si continuano ad applicare le tariffe previste dalla DGR n. 134/2003 alle medesime voci	
47) Controllo sanitario degli animali nei posti di controllo, compresa conferma del giornale di viaggio:	
- bovini, bufalini, equini, animali esotici e selvaggina ungulata fino a 5 capi	€ 5,70
- per ogni capo in più	€ 0,60
- suini, ovini, caprini fino a 5 capi	€ 3,40
- per ogni capo in più	€ 0,20
- volatili, conigli, selvaggina fino a 20 gabbie	€ 11,50
- per ogni gabbia in più	€ 0,20
- cani, gatti ed altri per 1 capo	€ 6,90
- per ogni capo in più	€ 1,70
48) certificato per invio alla distruzione di carcasse di animali dall'Azienda o dai depositi di stoccaggio:	
- fino a q.li 100	€ 15,90
- oltre i 100 q.li, per ogni 10 q.li o frazione	€ 1,10
49) Certificato ufficiale per l'esportazione di prodotti a base di latte e mangimi	
- Con sopralluogo	€ 37

- con sopralluogo ed esami collaterali	€ 74,10
- senza sopralluogo	€ 12,40
50) Registrazione ai sensi del Reg. 183/2005 e D.G.R. 771/2007	
- registrazione ai sensi art. 5 comma 1	€ 11,40
- registrazione ai sensi art. 5 comma 2	€ 36,00
51) Spese gestione anagrafi zootecniche (DGR 1249 DEL 27.7.05 DD 959 DEL 15.2.05 DGR 771 del 21.5.07)	
a) stampa passaporti ogni 10 capi bovini da riproduzione di età superiore a 18 mesi o frazione numerica di essi	€ 5,00
b) gestione anagrafe bovina:	
- quota fissa annua per ogni allevamento	€ 15,00
- allevamenti da riproduzione: quota annua per ogni singolo capo da riproduzione di età superiore a 18 mesi	€ 2,00
- allevamento da ingrasso: quota annua per ogni singolo capo da ingrasso mediamente presenti sulla base delle dodici medie mensili	€ 2,00
- allevamenti di vitello a carne bianca, centri di svezzamento e di condizionamento: quota annua per il numero dei capi mediamente presenti sulla base delle dodici medie mensili	€ 4,00
- stalle di sosta per il commercio: quota annua per ogni movimento registrato	€ 1,00
- gestione delle rettifiche: per ogni registrazione	€ 1,00
- ristampa passaporti già rilasciati: se dovuti a correzioni dati anagrafici, smarrimento o furto (per ogni documento rilasciato)	€ 1,50
c) rilascio passaporto equidi	€ 5,00
d) segnalamento equino, su richiesta dell'interessato	€ 25,00
e) gestione anagrafe ovi-caprina:	
- quota fissa annua per ogni allevamento	€ 15,00
- allevamenti fino a 20 capi: quota annua per ogni singolo capo	€ 0,50
- allevamenti da 21 capi a 100 capi: quota annua per ogni singolo capo	€ 0,35
- allevamenti oltre i 100 capi: quota annua per ogni singolo capo	€ 0,20

N.B. tutte le tariffe sono da maggiorare del 2% per ENPAV

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
30 giugno 2008, n. 788.

Sistema di monitoraggio dei programmi di screening oncologici attivi in Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maurizio Rosi

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera:

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri;
- 2) di adottare l'elenco degli indicatori proposti nell'*allegato 1*, parte integrante del presente atto, validati dal Tavolo permanente di coordinamento per gli screening quali strumenti per il monitoraggio periodico e la valutazione di impatto dei programmi di screening;
- 3) di stabilire che i suddetti indicatori saranno utilizzati dal Tavolo permanente di coordinamento per gli screening per effettuare la valutazione di qualità dei programmi di screening;
- 4) di coinvolgere il Registro tumori umbro di popolazione (RTUP) nella valutazione dei programmi di screening ed in particolare nella valutazione di efficacia e la ricerca dei «cancri intervallo» per lo screening per il cancro della mammella, per l'attivazione di un registro di patologia per le lesioni precancerose e la ricerca dei «cancri intervallo» nello screening per il cancro del collo dell'utero, nell'acquisizione di una baseline di riferimento per i tumori coloretali nel periodo precedente l'attivazione dello screening, nell'avvio di un registro di patologia per le lesioni precancerose e la ricerca dei «cancri intervallo» per lo screening per i tumori coloretali;
- 5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Presidente
LORENZETTI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Sistema di monitoraggio dei programmi di screening oncologici attivi in Umbria.**

In Umbria sono stati attivati tutti i programmi di screening

indicati come efficaci nel panorama scientifico nazionale ed europeo: lo screening per il cancro della mammella, lo screening per il cancro del collo dell'utero e lo screening per i tumori coloretali; i primi due sono stati avviati nel periodo 1997-2000, mentre il terzo è partito nel secondo semestre del 2006.

Gli obiettivi di salute dei due programmi di screening per il cancro del collo dell'utero e per i tumori coloretali sono l'individuazione ed il trattamento delle lesioni precancerose, con l'obiettivo di prevenire l'insorgenza dei tumori invasivi, mentre nel caso dello screening per il cancro della mammella l'obiettivo è l'identificazione precoce dei tumori maligni e l'eventuale intervento con terapie chirurgiche e mediche, il più possibile conservative ed accettabili.

Il monitoraggio costante di una serie di indicatori, che possono valutare precocemente e periodicamente la qualità del programma, ed il loro confronto con i dati nazionali dell'Osservatorio nazionale screening svolge una funzione essenziale per la corretta conduzione dei programmi di screening e delle relative politiche; tali indicatori forniscono infatti la base di conoscenza per fare scelte volte a uniformare, migliorare ed eventualmente correggere gli aspetti problematici del funzionamento dei programmi e contribuiscono quindi a promuoverne la qualità.

Ciò si rende tanto più necessario nel caso in cui, come nella nostra regione, i programmi sono organizzati su base aziendale; inoltre, l'elemento di equità contenuto nel fatto che gli screening sono individuati come Livelli Essenziali di Assistenza non si può esaurire con la sola offerta del test di primo livello: va garantita la qualità per tutto il percorso diagnostico-terapeutico attivato dalla lettera di invito.

La Regione Umbria, tramite la D.G.R. 1363/99, aveva definito gli indicatori regionali per il monitoraggio e la valutazione di processo e di risultato dei programmi di screening per il cancro del collo dell'utero e per il cancro della mammella; tuttavia, dal momento che recentemente è stato avviato anche il programma di screening per i tumori coloretali e che sono stati definiti e rivisti da parte dei gruppi scientifici nazionali per i programmi di screening (GISMa, GISCI e GISCoR) gli indicatori per la valutazione, si rende necessario aggiornare gli strumenti con i quali monitorare la qualità dei programmi di screening attivi nella nostra regione.

Il Tavolo permanente di coordinamento per i programmi di screening, recentemente istituito dalla Regione con D.G.R. 630/08, ha quindi effettuato una revisione degli indicatori definiti dai gruppi scientifici nazionali ed ha selezionato un elenco per ogni programma di screening, riportato nell'*allegato 1*, che risponde in maniera adeguata alle esigenze informative e valutative sia regionali sia aziendali e che sarà periodicamente aggiornato dal Tavolo di coordinamento in base a quanto viene definito dai gruppi scientifici nazionali per i programmi di screening.

La Regione utilizzerà tali indicatori per effettuare valutazioni dell'andamento e della qualità del processo dei programmi di screening con cadenza annuale e a conclusione del round; per la valutazione annuale saranno utilizzati solo alcuni degli indicatori elencati, come riportato nell'*allegato 1*.

Dal momento, inoltre, che in Umbria è attivo già da molti anni un registro tumori di popolazione su base regionale (Registro tumori umbro di popolazione - RTUP), si prevede il coinvolgimento dello stesso nella valutazione dei programmi di screening attraverso la definizione, nell'ambito della convenzione attivata dal 1 gennaio 2008, di un rapporto sistematico e continuo nel tempo con i seguenti obiettivi: per lo screening per il cancro della mammella il calcolo degli indicatori precoci di impatto per la valutazione

di efficacia e la ricerca dei «cancri intervallo»; per lo screening per il cancro del collo dell'utero l'attivazione di un registro di patologia per le lesioni precancerose e la ricerca dei «cancri intervallo»; per lo screening per i tumori colorettrali l'acquisizione di una baseline di riferimento per i tumori del colon nel periodo precedente l'attivazione dello screening, l'avvio di un registro di patologia per le lesioni precancerose e la ricerca dei «cancri intervallo».

Si propone pertanto alla Giunta regionale:

— di adottare l'elenco degli indicatori proposti nell'*allegato 1*, parte integrante del presente atto, validati dal Tavolo permanente di coordinamento per gli screening quali strumenti per il monitoraggio periodico e la valutazione di impatto dei programmi di screening;

— di stabilire che i suddetti indicatori saranno utilizzati dal Tavolo permanente di coordinamento per gli screening per effettuare la valutazione di qualità dei programmi di screening;

— di coinvolgere il RTUP nella valutazione dei programmi di screening, ed in particolare per la valutazione di efficacia e la ricerca dei «cancri intervallo» nello screening per il cancro della mammella, per l'attivazione di un registro di patologia per le lesioni precancerose e la ricerca dei «cancri intervallo» nello screening per il cancro del collo dell'utero, nell'acquisizione di una baseline di riferimento per i tumori colorettrali nel periodo precedente l'attivazione dello screening, nell'avvio di un registro di patologia per le lesioni precancerose e la ricerca dei «cancri intervallo» per lo screening per i tumori colorettrali.

Perugia, lì 12 giugno 2008

L'istruttore
F.to MARIADONATA GIAIMO

INDICATORI PER LO SCREENING MAMMOGRAFICO

Estensione degli inviti°

Percentuale di popolazione esaminata (copertura)

Adesione corretta°

Tasso di richiamo°

Rapporto biopsie benigne/maligne°

Tasso di biopsie benigne

Valore predittivo positivo della mammografia°

Tasso di identificazione (DR) totale°

Tasso di identificazione (DR) dei tumori invasivi

Proporzione di tumori invasivi con diametro ≤ 10 mm

Tasso di identificazione (DR) per tumori invasivi con diametro ≤ 10 mm

Proporzione di tumori duttali in situ

Proporzione di tumori di stadio \geq II diagnosticati allo screening

Proporzione di tumori invasivi diagnosticati allo screening con linfonodi negativi

Tempo tra la mammografia di screening e l'esito (casi negativi)

Tempo tra la data di effettuazione del test positivo e la data di effettuazione dell'approfondimento°

Tempo tra la mammografia di screening e l'intervento chirurgico

Periodismo degli inviti successivi al primo

Tasso di consiglio di exeresi dopo approfondimento°

Cancri di intervallo

Rapporto prevalenza/incidenza

Tasso di richiami intermedi anticipati globali

° Indicatori proposti dall'ONS alla Conferenza Stato Regioni nel dicembre 2007, da calcolare per età e per test di screening (primo e successivo)

INDICATORE	FORMULA	SIGNIFICATO	NOTE
ESTENSIONE DEGLI INVITI ^A	$\frac{\text{Donne invitate} - \text{inviti inesitati}}{\text{Popolazione bersaglio}} \times 100$ Popolazione bersaglio – donne escluse prima dell'invito	E' un indicatore che ha un effetto diretto e proporzionale sull'efficienza e sull'impatto del programma	
PERCENTUALE DI POPOLAZIONE ESAMINATA (COPERTURA)	$\frac{\text{Donne aderenti alla mammografia su invito e spontanee}}{\text{Popolazione bersaglio}} \times 100$ Popolazione bersaglio – donne escluse prima e dopo l'invito	Tale indicatore condiziona l'efficacia del test di screening sulla popolazione. L'importanza della sua valutazione è direttamente proporzionale alla rilevanza dell'attività di screening spontaneo nella popolazione bersaglio, non molto presente per lo screening mammografico	Per poter calcolare in maniera completa tale indicatore (ovvero comprendendo gli esami fuori screening) è necessaria un'integrazione con i flussi informativi regionali
ADESIONE CORRETTA ^A	$\frac{\text{Donne aderenti alla mammografia su invito}}{\text{Donne invitate}} \times 100$ Donne invitate – inviti inesitati – donne escluse dopo l'invito	Valuta l'efficienza e l'impatto del programma dal momento che ha un effetto diretto e proporzionale sul risultato finale	
TASSO DI RICHIAMO ^A	$\frac{\text{Donne invitate ad effettuare un approfondimento diagnostico}}{\text{Donne aderenti alla mammografia su invito}} \times 100$	E' un indicatore del processo clinico diagnostico; concorre a determinare la specificità del primo livello del programma	
RAPPORTO BIOPSIE BENIGNE/MALIGNE	$\frac{\text{Donne operate con diagnosi istologica di patologia benigna}}{\text{Donne operate con diagnosi istologica di carcinoma}}$	E' un indicatore del processo clinico diagnostico	Tale indicatore è relativo alle sole biopsie chirurgiche
TASSO DI BIOPSIE BENIGNE	$\frac{\text{Donne operate con diagnosi istologica di patologia benigna}}{\text{Donne aderenti alla mammografia su invito}} \times 1000$	E' un indicatore del processo clinico diagnostico	Tale indicatore è relativo alle sole biopsie chirurgiche
VALORE PREDITTIVO POSITIVO DELLA MAMMOGRAFIA*	$\frac{\text{Donne con carcinoma individuato allo screening}}{\text{Donne richiamate per approfondimenti}}$	E' un indicatore del processo clinico diagnostico	
TASSO DI IDENTIFICAZIONE (DR) TOTALE*	$\frac{\text{Donne con carcinoma individuato allo screening}}{\text{Donne aderenti alla mammografia su invito}} \times 1000$	E' un indicatore di processo; se espresso in funzione dell'incidenza attesa diventa un indicatore precoce di impatto del programma	
TASSO DI IDENTIFICAZIONE (DR) DEI TUMORI INVASIVI*	$\frac{\text{Donne con carcinoma invasivo individuato allo screening}}{\text{Donne aderenti alla mammografia su invito}} \times 1000$	E' un indicatore di processo; se espresso in funzione dell'incidenza attesa diventa un indicatore precoce di impatto del programma	
PROPORZIONE DI TUMORI INVASIVI CON DIAMETRO ≤ 10 MM*	$\frac{\text{Donne con carcinoma invasivo con diametro} \leq 10 \text{ mm}}{\text{Donne con carcinoma invasivo individuato allo screening}} \times 100$	E' un indicatore precoce di impatto del programma	

TASSO DI IDENTIFICAZIONE (DR) DEI TUMORI INVASIVI CON DIAMETRO ≤ 10 MM*	<u>Donne con carcinoma invasivo con diametro ≤ 10 mm individuato allo screening</u> x 1000 Donne aderenti alla mammografia su invito	E' un indicatore precoce di impatto del programma	
PROPORZIONE DI TUMORI DUTTALI IN SITU*	<u>Donne con carcinoma duttale in situ individuato allo screening</u> x 100 Donne con carcinoma individuato allo screening	E' un indicatore precoce di impatto del programma	
PROPORZIONE DI TUMORI DI STADIO \geq II DIAGNOSTICATI ALLO SCREENING*	<u>Donne con carcinoma di stadio \geq II</u> x 100 Donne con carcinoma individuato allo screening	E' un indicatore precoce di impatto del programma	
PROPORZIONE DI TUMORI INVASIVI DIAGNOSTICATI ALLO SCREENING CON LINFONODI NEGATIVI*	<u>Donne con carcinoma invasivo con linfonodi negativi</u> x 100 Donne con carcinoma invasivo individuato allo screening	E' un indicatore precoce di impatto del programma	
TEMPO TRA LA MAMMOGRAFIA DI SCREENING E L'ESITO (CASI NEGATIVI)*	<u>Referti negativi inviati entro 21gg</u> x 100 Totale referti negativi inviati	Valuta l'efficienza del programma	L'intervallo viene calcolato considerando la data di effettuazione della mammografia e la data in cui viene inserito l'esito. Tuttavia tale indicatore non descrive l'attesa reale della donna, perché non si conosce né la data di invio né quella in cui arriva la risposta
TEMPO TRA LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL TEST POSITIVO E LA DATA DI EFFETTUAZIONE DELL'APPROFONDIMENTO	<u>Donne che eseguono un primo approfondimento entro 28gg</u> x 100 Totale donne che eseguono un approfondimento	Valuta l'efficienza del programma	L'intervallo viene calcolato considerando la data di effettuazione della mammografia e la data in cui viene effettuata la prima sessione di approfondimento
TEMPO TRA LA MAMMOGRAFIA DI SCREENING E L'INTERVENTO CHIRURGICO*	<u>Donne con trattamento chirurgico entro 60gg</u> x 100 Totale donne con trattamento chirurgico	Valuta l'efficienza del programma	L'intervallo viene calcolato considerando la data di effettuazione della mammografia e la data in cui viene eseguito l'intervento chirurgico
PERIODISMO DEGLI INVITI SUCCESSIVI AL PRIMO	<u>Donne invitate ad effettuare una mammografia entro il periodismo ottimale</u> ° x 100	E' un indicatore di efficienza e di efficacia del programma	Tale indicatore può integrare il dato riguardante l'estensione degli inviti, ma il relativo calcolo necessita della

	Donne invitate ad effettuare una mammografia successiva $\circ 24 \pm 1$ mesi		costruzione di una procedura informatica apposita
TASSO DI CONSIGLIO DI EXERESI DOPO APPROFONDIMENTO	<u>Donne inviate ad exeresi</u> x 100 Donne aderenti alla mammografia su invito		
CANCRI DI INTERVALLO	Tasso di cancri di intervallo a 0-11 mesi / 12-23 mesi / 24 mesi dall'episodio di screening negativo <u>n. donne con diagnosi di cancro di intervallo a 0-11 mesi/12-23 mesi/ 24 mesi</u> x 10.000 n. donne con test di screening negativo nello stesso intervallo Proporzione di cancri intervallo come proporzione dell'incidenza attesa (%) <u>tasso di cancri di intervallo in un determinato periodo di tempo</u> x 100 tasso di incidenza pregressa (attesa)	Valuta la sensibilità del programma di screening ed è un indicatore precoce di impatto del programma; i cancri di intervallo sono inevitabili in un programma di screening, ma il loro numero dovrebbe essere il più basso possibile. Un'alta percentuale di cancri di intervallo riduce l'efficacia pratica dello screening e la potenziale riduzione di mortalità.	La ricerca dei cancri intervallo e il calcolo del tasso è compito del Registro Tumori come risultato di uno studio di coorte sui negativi al test di un round. E' importante che il programma di screening non solo registri i cancri di intervallo invasivi, ma anche quelli in situ. Tutti i cancri di intervallo raccolti dovrebbero essere classificati anche a seconda delle loro dimensioni, dello stato linfonodale, dell'età della donna in cui sono insorti, per periodo di tempo di insorgenza dal precedente test di screening negativo (0-11 mesi; 12-23 mesi; >24 mesi) e per primi passaggi e passaggi successivi. Normalmente i cancri che derivano da un richiamo precoce non sono classificati come cancri di intervallo, ma come casi identificati allo screening.
RAPPORTO PREVALENZA/INCIDENZA	<u>N. tumori individuati allo screening in un determinato passaggio</u> x 1000 N. tumori attesi* nello stesso periodo x1000	E' un indicatore precoce di impatto, misura l'anticipazione diagnostica	Per poter avere informazioni sull'incidenza pregressa sono necessari dati completi, affidabili e accurati che possono essere forniti solo dal registro tumori

<p>TASSO DI RICHIAMI INTERMEDI ANTICIPATI GLOBALI</p>	<p>° In base all'incidenza pregressa</p> <p>Donne invitate a sottoporsi a un richiamo anticipato^o x 100 Donne aderenti alla mammografia su invito</p> <p>° A un intervallo inferiore ai 24 mesi</p>	<p>E' un indicatore del processo clinico diagnostico.</p> <p>Richiamare le donne secondo un protocollo diverso dalla norma dovrebbe costituire una procedura da utilizzare in un numero molto limitato di situazioni; l'effettuazione di esami non necessari spesso si traduce infatti in un aumento di test falsi positivi, di ansia inutile per la donna e di un notevole costo economico aggiuntivo.</p>	<p>(RTUP)</p> <p>Tale indicatore comprende i richiami intermedi per effettuare una mammografia di primo livello (early rescreen) e i richiami intermedi per effettuare una seduta di approfondimento (early recall). Il calcolo di tale indicatore attualmente non è affidabile e quindi è da prevedere un miglioramento nella registrazione delle informazioni utili alla costruzione dell'indicatore</p>
---	--	---	--

^ Indicatori utilizzati nella valutazione di processo annuale

* Tali indicatori dipendono dal ritorno delle informazioni riguardanti le donne che hanno eseguito il II e III livello

INDICATORI PER LO SCREENING CITOLOGICO

Estensione degli inviti°

Percentuale di popolazione esaminata (copertura)

Adesione all'invito°

Raccomandazione alla ripetizione della citologia

Tasso di Pap-test inadeguati°

Compliance alla ripetizione della citologia

Tasso di richiamo (Referral rate) per il II livello°

Adesione alla colposcopia (per qualsiasi invio e per HSIL)

Valore predittivo positivo della diagnosi citologica per CIN2+ totale/per categoria diagnostica°

Tasso di identificazione (DR) per CIN2+°

Tempi di attesa per referto negativo

Tempi di attesa esecuzione approfondimento diagnostico°

Cancri di intervallo

° Indicatori proposti dall'ONS alla Conferenza Stato Regioni nel dicembre 2007, da calcolare per età e per test di screening (primo e successivo)

INDICATORE	FORMULA	SIGNIFICATO	NOTE
ESTENSIONE DEGLI INVITI ^A	<u>Donne invitate – inviti inesitati</u> X 100 Donne eleggibili ^o – donne spontanee ^o Popolazione bersaglio – donne escluse prima dell'invito	E' un indicatore che ha un effetto diretto e proporzionale sull'efficienza e sull'impatto del programma	
PERCENTUALE DI POPOLAZIONE ESAMINATA (COPERTURA)	<u>Donne aderenti al Pap-test su invito e spontanee</u> X 100 Donne eleggibili ^o ^o Popolazione bersaglio – donne escluse prima dell'invito	Tale indicatore condiziona l'efficacia del test di screening sulla popolazione. L'importanza della sua valutazione è direttamente proporzionale alla rilevanza dell'attività di screening spontanea nella popolazione bersaglio ed è quindi un indicatore molto importante per lo screening citologico	
ADESIONE ALL'INVITO ^A	<u>Donne aderenti al Pap-test su invito</u> X 100 Donne invitate – inviti inesitati – donne escluse dopo l'invito	E' un indicatore che ha un effetto diretto e proporzionale sull'efficienza e sull'impatto del programma	
RACCOMANDAZIONE ALLA RIPETIZIONE DELLA CITOLOGIA ^A	<u>Donne con indicazione a ripetere la citologia</u> ^o X 100 Donne aderenti al Pap-test ^o Per inadeguati e controlli citologici ravvicinati	E' un indicatore di processo	
TASSO DI PAP-TEST INADEGUATI ^A	<u>Pap-test inadeguati</u> X 100 Totale Pap-test	E' un indicatore di processo	
COMPLIANCE ALLA RIPETIZIONE DELLA CITOLOGIA ^A	<u>Donne che hanno ripetuto la citologia</u> X 100 Donne con indicazione a ripetere la citologia	E' un indicatore di processo	
TASSO DI RICHIAMO (REFERRAL RATE) PER IL II LIVELLO ^A	<u>Donne inviate a II livello</u> ^o X 100 Donne aderenti al Pap-test ^o Triage per ASCUS/LSIL e colposcopia per ASC-H+	E' un indicatore di processo	
ADESIONE ALLA COLPOSCOPIA (PER QUALSIASI INVIO E PER HSIL)*	<u>Donne con una colposcopia (per qualsiasi invito e per HSIL)</u> X 100 Donne inviate a colposcopia (per qualsiasi invito e per HSIL)	Valuta l'efficienza e l'impatto del programma	
VALORE PREDITTIVO POSITIVO DELLA DIAGNOSI CITOLOGICA PER CIN2+	<u>Donne con diagnosi CIN2+ all'istologia</u> X 100	E' un indicatore di processo	

TOTALE/PER CATEGORIA DIAGNOSTICA*	Donne aderenti alla colposcopia totali/per categoria diagnostica			
TASSO DI IDENTIFICAZIONE (DR) PER CIN2+*	$\frac{\text{Donne con diagnosi CIN2+ all'istologia}}{\text{Donne screenate}} \times 1000$	E' un indicatore di processo		L'intervallo viene calcolato considerando la data di effettuazione del Pap-test e la data in cui viene inviato il referto
TEMPI DI ATTESA PER REFERTO NEGATIVO^	$\frac{\text{Referti negativi inviati entro 28gg.}}{\text{Totale referti negativi inviati}} \times 100$	E' un indicatore di efficienza del programma		L'intervallo viene calcolato considerando la data di effettuazione del Pap-test e la data in cui viene effettuato l'approfondimento
TEMPI DI ATTESA ESECUZIONE APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO*	<p>Donne che eseguono l'approfondimento entro il periodo previsto dal protocollo diagnostico terapeutico regionale° X 100</p> <p>Totale donne che eseguono l'approfondimento</p> <p>° Il tempo di attesa per una colposcopia per Pap-test anormale non deve superare i 2 mesi (>90%); l'espletamento dell'esame colposcopico nei casi di citologia HSIL va effettuato entro 1 mese (>90%).</p>	E' un indicatore di efficienza del programma		L'intervallo viene calcolato considerando la data di effettuazione del Pap-test e la data in cui viene effettuato l'approfondimento
CANCRI DI INTERVALLO	<p>Tasso di cancri di intervallo per periodo di tempo dall'episodio di screening negativo</p> <p>$\frac{\text{n. donne con diagnosi di cancro di intervallo}}{\text{per periodo di tempo dallo screening negativo}} \times 10.000$</p> <p>n. donne con test di screening negativo nello stesso intervallo</p> <p>Proporzione di cancri intervallo come proporzione dell'incidenza attesa (%)</p> <p>$\frac{\text{tasso di cancri di intervallo}}{\text{in un determinato periodo di tempo}} \times 100$</p> <p>tasso di incidenza progressa (attesa)</p>	Valuta la sensibilità del programma di screening ed è un indicatore precoce di impatto del programma; i cancri di intervallo sono inevitabili in un programma di screening, ma il loro numero dovrebbe essere il più contenuto possibile. Un'alta percentuale di cancri di intervallo riduce l'efficacia pratica dello screening e la potenziale riduzione di mortalità.	La ricerca dei cancri intervallo e il calcolo del tasso è compito del Registro Tumori come risultato di uno studio di coorte sui negativi ai test di un round. Tutti i cancri di intervallo raccolti dovrebbero essere classificati anche a seconda dell'età della donna in cui sono insorti, per periodo di tempo di insorgenza dal precedente test di screening e per primi passaggi e passaggi successivi.	L'intervallo viene calcolato considerando la data di effettuazione del Pap-test e la data in cui viene effettuato l'approfondimento

^ Indicatori utilizzati nella valutazione di processo annuale

* Tali indicatori dipendono dal ritorno delle informazioni riguardanti le donne che hanno eseguito il II e III livello

INDICATORI PER LO SCREENING COLORETTALE

Estensione degli inviti°

Copertura

Adesione corretta°

Proporzione di positivi al test di screening°

Proporzione di test inadeguati

Adesione all'approfondimento°

Proporzione di colonscopie complete

Proporzione di polipectomie differite

Percentuale di complicanze della colonscopia

Tasso di identificazione (DR) per carcinoma/per adenoma avanzato °

Valore predittivo positivo per carcinoma/per adenoma avanzato°

Proporzione di tumori diagnosticati con stadio \geq III

Tempi di attesa per referto negativo

Tempi di attesa esecuzione approfondimento diagnostico°

Cancri di intervallo

Rapporto prevalenza/incidenza

° Indicatori proposti dall'ONS alla Conferenza Stato Regioni nel dicembre 2007, da calcolare per età, sesso e test di screening (primo e successivo)

INDICATORE	FORMULA	SIGNIFICATO	NOTE
ESTENSIONE DEGLI INVITI [^]	$\frac{\text{Popolazione invitata} - \text{inviti inesitati}}{\text{Popolazione bersaglio} - \text{esclusi prima dell'invito}} \times 100$ ° FOBT entro i 24 mesi	E' un indicatore che ha un effetto diretto e proporzionale sull'efficienza e sull'impatto del programma	
COPERTURA	$\frac{\text{Popolazione screenata} + \text{FOBT spontanei} + \text{colonscopie recenti}}{\text{Popolazione bersaglio} - \text{esclusi prima dell'invito}} \times 100$ ° FOBT entro i 24 mesi	Tale indicatore condiziona l'efficacia del test di screening sulla popolazione. L'importanza della sua valutazione è direttamente proporzionale alla rilevanza dell'attività di screening spontaneo nella popolazione bersaglio, non molto presente ancora per lo screening colorettaile	Per poter calcolare in maniera completa tale indicatore (ovvero comprendendo gli esami fuori screening) è necessaria un'integrazione con i flussi informativi regionali
ADESIONE CORRETTA [^]	$\frac{\text{Popolazione aderente al FOBT su invito}}{\text{Inviti validi} - \text{colonscopie e FOBT recenti}} \times 100$ ° Entro i 24 mesi	E' un indicatore che ha un effetto diretto e proporzionale sull'efficienza e sull'impatto del programma	
PROPORZIONE DI POSITIVI AL TEST DI SCREENING [^]	$\frac{\text{Popolazione con FOBT positivo}}{\text{Popolazione con test adeguato}} \times 100$	E' un indicatore di processo; concorre a determinare la specificità del primo livello del programma	
PROPORZIONE DI TEST INADEGUATI [^]	$\frac{\text{Popolazione con FOBT inadeguato}}{\text{Popolazione aderente al FOBT su invito}} \times 100$	E' un indicatore di processo e permette di monitorare aspetti relativi alla qualità dell'informazione (istruzioni relative all'esecuzione del test a domicilio)	
ADESIONE ALL'APPROFONDIMENTO*	$\frac{\text{Popolazione che esegue l'approfondimento}}{\text{Popolazione positiva al FOBT invitata ad effettuare un approfondimento diagnostico}} \times 100$	Valuta l'efficienza e l'impatto del programma nel ridurre la mortalità	
PROPORZIONE DI COLONSCOPIE COMPLETE*	$\frac{\text{Popolazione con colonscopia completa}}{\text{Popolazione che esegue la colonscopia}} \times 100$	E' un indicatore di processo, che include anche aspetti relativi alla tecnica di esecuzione dell'esame e alla comunicazione (istruzioni riguardanti le modalità di preparazione)	La colonscopia si definisce completa se raggiunge il cieco. Sarebbe utile rilevare anche il motivo dell'interruzione dell'esame
PROPORZIONE DI POLIPECTOMIE DIFFERITE*	$\frac{\text{Popolazione con polipectomia che ha avuto una precedente colonscopia completa con pulizia sufficiente}}{\text{Popolazione bersaglio}} \times 100$	E' un indicatore di processo	

	<u>senza polipeptomia</u> X 100 Popolazione con polipeptomia		
PERCENTUALE DI COMPLICANZE DELLA COLONSCOPIA*	<u>Popolazione con almeno una complicanza con ricovero nei 30 gg successivi</u> X 100 Popolazione che esegue la colonscopia	E' un indicatore di processo	
TASSO DI IDENTIFICAZIONE (DR) PER CARCINOMA/PER ADENOMA AVANZATO*	<u>Popolazione con diagnosi di carcinoma/adenoma avanzato identificato allo screening</u> X 1000 Popolazione sottoposta a screening	E' un indicatore di processo; se espresso in funzione dell'incidenza attesa diventa un indicatore precoce di impatto del programma	
VALORE PREDITTIVO POSITIVO PER CARCINOMA/PER ADENOMA AVANZATO*	<u>Popolazione con diagnosi finale di carcinoma/adenoma avanzato</u> X 100 Popolazione che esegue la colonscopia	E' un indicatore di processo	
PROPORZIONE DI TUMORI DIAGNOSTICATI CON STADIO ≥ III*	<u>Popolazione con diagnosi di tumore in stadio ≥ III</u> X 100 Popolazione con diagnosi di tumore alla screening	E' un indicatore precoce di impatto del programma	
TEMPI DI ATTESA PER REFERTO NEGATIVO*	<u>Referti negativi inviati entro 15gg</u> X 100 Totale referti negativi inviati	E' un indicatore di efficienza del programma	L'intervallo viene calcolato considerando la data di accettazione del campione e la data in cui viene inviato il referto
TEMPI DI ATTESA ESECUZIONE APPROFONDIMENTO DIAGNOSTICO*	<u>Popolazione che esegue la colonscopia entro 30gg dal richiamo</u> X 100 Popolazione totale che esegue una colonscopia	E' un indicatore di efficienza del programma	L'intervallo viene calcolato considerando la data in cui viene refertato il test positivo e la data in cui viene eseguita la colonscopia
CANCRI DI INTERVALLO	Tasso di cancro di intervallo per periodo di tempo dall'episodio di screening negativo <u>popolazione con diagnosi di cancro di intervallo per periodo di tempo dallo screening negativo</u> x 10.000 popolazione con test di screening negativo nello stesso intervallo Cancro intervallo come proporzione dell'incidenza attesa (incidenza proporzionale)(%) <u>tasso di cancro di intervallo in un determinato periodo di tempo</u> x 100	Valuta la sensibilità del programma di screening ed è un indicatore precoce di impatto del programma; i cancro di intervallo sono inevitabili in un programma di screening, ma il loro numero dovrebbe essere il più contenuto possibile. Un'alta percentuale di cancro di intervallo riduce l'efficacia pratica dello screening e la potenziale riduzione di mortalità.	La ricerca dei cancro intervallo e il calcolo del tasso è compito del Registro Tumori come risultato di uno studio di coorte sui negativi al test di un round. Tutti i cancro di intervallo raccolti dovrebbero essere classificati in base la pTNM, all'età al momento della diagnosi, al sesso, per periodo di tempo di insorgenza dal precedente test di screening Negativo, per localizzazione anatomica e per primi esami e

RAPPORTO PREVALENZA/INCIDENZA	tasso di incidenza pregressa (attesa)		esami successivi.
	<p>N. tumori identificati allo screening x 1000</p> <p>N. tumori attesi* nello stesso periodo x 1000</p> <p>° In base all'incidenza pregressa</p>	E' un indicatore precoce di impatto, misura l'anticipazione diagnostica	Per poter avere informazioni sull'incidenza pregressa sono necessari dati completi, affidabili e accurati che possono essere forniti solo dal registro tumori (RTUP)

^ Indicatori utilizzati nella valutazione di processo annuale

* Tali indicatori dipendono dal ritorno delle informazioni riguardanti le donne che hanno eseguito il II e III livello

Definizioni

Popolazione bersaglio: le donne residenti in Umbria tra 50 e 69 anni per lo screening mammografico; le donne residenti in Umbria tra 25 e 64 per lo screening citologico; gli uomini e le donne residenti in Umbria tra 50 e 74 anni per lo screening coloretale.

Popolazione invitata: comprende gli inviti validi e le persone escluse dopo l'invito.

Popolazione aderente allo screening su invito: persone che si sottopongono al test di screening dopo aver ricevuto un invito. Si considerano rispondenti anche le persone che si presentano in seguito a procedure di recupero (es. sollecito del medico) previste dal programma.

Tumore identificato allo screening: si definisce come caso identificato allo screening la persona in cui la diagnosi di tumore è conseguente al test di screening, anche in seguito ad un richiamo precoce. Rientrano in questa definizione anche quei casi in cui il periodo di accertamento è lungo. La data di diagnosi o di incidenza si definisce come la data dell'esame istologico positivo per cancro o per adenoma.

Round di screening: numero di volte in cui è stato offerto l'esame di screening alla popolazione bersaglio.

FOBT (Faecal Occult Blood Test): test per la ricerca del sangue occulto nelle feci.